

*Riscoprire i Classici, riscoprire l'Italia*

Progetto "Pensare l'Italia attraverso i classici"

## Roma incontra Dante: lettura e *altro*

Roma, 6 dicembre 2004

Giornata inaugurale

Liceo Ginnasio "Giulio Cesare", Piazza Farnese, Teatro Vascello

Si è svolta ieri, 6 dicembre, la manifestazione "**Incontro con Dante**", giornata romana di presentazione del Progetto nazionale "Pensare l'Italia attraverso i Classici", promosso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. **Dante a Roma**, Petrarca a Firenze, Boccaccio a Bari, Machiavelli a Torino, Vico a Napoli, Goldoni a Venezia, Manzoni a Milano, Verga a Palermo, Leopardi a Bologna, Ariosto a Ferrara sono, nel corso di quest'anno scolastico, gli ispiratori di iniziative culturali e percorsi didattici, rivolti non solo agli studenti degli istituti secondari superiori ma anche ad **un pubblico più vasto di cittadini**. Il progetto nazionale "*Pensare l'Italia attraverso i classici*" mira a ripercorrere la produzione artistica dei più grandi autori italiani per **riscoprirne l'attualità e promuovere la lettura**, quale strumento privilegiato di conoscenza e riflessione. Per il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, **Maria Maddalena Novelli**, "*attualizzare Dante significa innanzitutto "pensare" l'Italia di oggi nel quadro storico contemporaneo, cioè realizzare l'esperienza conoscitiva sollecitata dal suo messaggio, piuttosto che ricercare banali analogie contenutistiche, storicamente improbabili, tra passato e presente*".

Come si ripensa Dante? Come si reinterpreta? Roma - per un giorno - ha fatto un esperimento, articolato in **tre eventi: la mattina al Liceo Classico "Giulio Cesare", il pomeriggio in "piazza Farnese" e la sera al Teatro "Vascello"**. Le iniziative hanno previsto l'accostamento di forme di lettura tradizionali di Dante a modalità di approccio **non convenzionali**.

Ieri, per gli studenti, reinterpreta Dante ha significato calcare un palcoscenico. Piuttosto che viverlo come il "nemico n.1 da affrontare quotidianamente in classe", Martina e i suoi compagni del Liceo

classico "Giulio Cesare" hanno "cercato ciò che di fanciullesco e di vivo c'è in Dante oggi" rappresentando l'uomo e il poeta in ben 7 versioni diverse. Per i ragazzi diversamente abili del Laboratorio integrato "Piero Gabrielli" ha voluto dire, invece, dare corpo alle emozioni, ai vizi capitali dell'inferno; ma anche scherzare un po', prendere soavemente in giro, la serietà di alcuni versi della Divina Commedia. Per gli studenti dell'Istituto superiore "Le Muse" di Nettuno, invece, è stato come strappare - a passi di danza - la carne dall'inferno, nobilitarne l'anima attraverso l'espiazione del purgatorio e trasformarle entrambe in amore, puro, semplice, paradisiaco, come è nell'immaginario adolescenziale. L'Accademia della televisione italiana ha puntato sull'amore di Paolo e Francesca, mentre gli allievi dell'Accademia nazionale d'arte drammatica hanno dato una prova classica di interpretazione di brani tratti da varie opere.

E reinterpretare Dante in piazza, per una platea adulta, che passa di lì casualmente, cosa significa? Per Cosimo Cinieri, attore professionista, ha voluto dire accompagnare toni e vocalità, nella lettura della Commedia, a brani musicali classici della migliore tradizione italiana ed europea; questi ultimi eseguiti con arte e maestria della Banda dell'Arma dei Carabinieri, di fronte a un pubblico - nella bella piazza Farnese - coinvolto e partecipe.

L'esperimento è stato condotto da **Rosaria Renna**, voce di Dimensione Suono ben nota agli studenti, e ripreso da Explora - La TV delle scienze che lo trasmetterà sui canali satellitari **RAI Edu1 e 2**.

*"In prosecuzione - precisa il Direttore Generale Novelli - il progetto offrirà agli studenti vari approcci di analisi della figura e delle opere del Poeta. La cornice su cui riflettere sarà quella del canone occidentale, di cui la Divina Commedia è parte integrante: contiene infatti la sintesi - per allora la più avanzata - dei saperi medievali con quelli classici, integrati anche con culture "altre", come la tradizione filosofica e scientifica araba".*

I Classici offrono, infatti, preziose opportunità per riflettere in maniera critica sulle più significative testimonianze letterarie della tradizione italiana, sull'innegabile ruolo che alcuni grandi autori hanno rivestito nel processo di unificazione linguistica, culturale e politica del nostro Paese e, non ultimo, sul contributo che l'Italia ha dato alla cultura europea. *"Attualizzare i classici - secondo Novelli - può significare partire dal libro per navigare in altre direzioni, anche attraverso confronti internazionali nel contesto degli scambi culturali europei, per poi tornare al libro arricchiti da nuove prospettive".*

Le iniziative didattiche che ciascuna Istituzione scolastica potrà realizzare avranno anche il supporto delle associazioni dantesche. La Direzione Generale favorirà, attraverso il proprio sito - [www.lazio.istruzione.it](http://www.lazio.istruzione.it), il contatto tra le scuole e le associazioni e cura la divulgazione dei percorsi formativi ispirati al progetto "Pensare l'Italia attraverso i classici".

*Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'Ufficio stampa dell'USR Lazio, dott.ssa Viviana Ranucci, tel. 06.57068.247 cell. 347.8225455 o alla prof.ssa Caterina Spatafora, tel. 06.57068.250 cell. 335.7419839.*